

## TRACCIA DI LAVORO PER IL GRUPPO #BL SANITÀ

La complessità del tema Sanità e la poca trasparenza delle procedure e dei luoghi di concertazione sociali creano forti difficoltà ai cittadini interessati a approfondire l'argomento. Queste difficoltà potrebbero essere in parte la causa del fatto che il GdL non ha mai visto una folta affluenza. La struttura amministrativa vede inoltre la sanità comprensiva di gran parte dei servizi sociali, affidati alle ASL. Queste sono però aziende, che agiscono in modo non partecipativo, schiacciate fra esigenze economiche e interventi legislativi della regione, sempre più accentratrice.

Interesse principale del gruppo è stato **l'approfondimento dei vecchi piani di recupero del Presidio Ospedaliero.**

Constatiamo forti lacune nel dibattito cittadino sui temi sanitari. Distinguiamo una macro-piano di lavoro, che riguarda lo **studio dei sistemi sanitari nazionali** e delle logiche innovative proposte nei vari paesi europei (vedi lavoro di Gavino Maciocco su [Saluteinternazionale.it](http://Saluteinternazionale.it)) e l'analisi dei sistemi di welfare.

Su un piano di studio più legato al territorio, dopo il documento di sintesi prodotto a maggio, restano attuali le linee di lavoro ivi prospettate. In particolare si è analizzato la situazione delle **RSA cittadine** (bandi, situazione dei lavoratori, problemi strutturali) e la possibile evoluzione delle strutture sanitarie cittadine (rapporto con il settore terziario coinvolto nelle "sinergie" auspiccate dall'assessore regionale).

Lo studio della relazione sanitaria 2014 ci ha fornito una fotografia problematica della situazione cittadina. Con la controriforma sanitaria in atto, l'osservazione dei **cambiamenti e dei disservizi** che potrebbero scaturirne, diventa primaria nel futuro lavoro del GdL.

La lettura del testo sull'esperimento di Centro Sociale di Signa ci ha convinti a programmare un sopralluogo, al quale potrebbe seguire un esame della fattibilità del progetto nella nostra città. Questo implica lo **studio del PIS e del Piano Strutturale**, ma anche dell'**accordo di programma**, dove figurano ancora 100 milioni, che la regione avrebbe trasferito al Comune di Livorno per la ristrutturazione del sistema RSA, in occasione della costruzione del nuovo presidio.

La discussione sull'ospedale deve essere ripresa al più presto. Ad essa si collega lo studio del bilancio preventivo del comune e del patrimonio immobiliare in suo possesso, per individuare possibili soluzioni strutturali, che avvicinino i servizi al territorio e aumentino l'efficienza dei servizi (interminabili liste di attesa e passaggio al privato.)

Il GdL lavora costantemente nel **Comitato Livornese in Difesa della Sanità Pubblica**, dove viene portato avanti l'impegno collaborativo con altre forze politiche, in particolar modo quelle che ci hanno sostenuto nella campagna elettorale. L'occasione d'incontro è stata data dalla raccolta firme per il referendum. Sono argomento di dibattito le modalità di interazione fra le tante, forse troppe, realtà politiche e sindacali, che in modo frastagliato e disgiunto affrontano il tema sanità da posizioni critiche rispetto alle politiche nazionali e regionali.

In corso di lavoro l'approfondimento delle **ludopatie** come fenomeno sociale e sanitario, raccolta dati, contatti con Libera, Coop. S.Benedetto. Programmazione possibile incontro pubblico di sensibilizzazione. È inoltre in fase di preparazione un eventuale incontro pubblico di informazione e divulgazione sull'argomento **vaccini**. Le politiche sanitarie di Rossi fanno perno su una spesa farmaceutica insostenibile, collegata anche ad una linea di promozione dei vaccini (papilloma, meningococco ecc), riguardo alle quali spesso i genitori non hanno sufficienti informazioni. Persone chiave sono diventati i pediatri, che hanno ora anche il compito di informare e vaccinare. Siamo in contatto con il pediatra pisano dott. Serravalle, dell'associazione AsSIS.

Ricordiamo infine la valenza che abbiamo sempre dato agli **studi epidemiologici** (Sentieri di Biggeri) che coinvolgono la nostra provincia e che non sono, a nostro avviso, sufficientemente divulgati e presenti nel dibattito pubblico.

Collaboriamo con il **Comitato Provinciale Pisano**, che è di forte sostegno per l'accurato lavoro svolto fino ad oggi su **inquinamento e osservazione del monitoraggio attraverso le centraline Arpat**.